

TRA STORIA E MUSICA: UN' ORCHESTRA SPECIALE

Sabato 3 Novembre, la nostra orchestra è stata protagonista di un evento unico, straordinario: suonare al Petruzzelli, il tempio della musica e della cultura barese, un prezioso diamante che noi alunni dei corsi musicali della Savio abbiamo avuto l'onore di "accarezzare" per una sera.

Il maggiore teatro di Bari e il quarto più grande d'Italia, è situato nel pieno centro del capoluogo pugliese. Di proprietà della famiglia Messeni Nemaga, fu inaugurato il 14 febbraio del 1903 con "Gli Ugonotti" di Giacomo Meyerbeer, incendiato il 27 ottobre del 1991 e riaperto al pubblico dopo 17 anni e un faticoso lavoro di ricostruzione.

Ebbene, con un'indescrivibile miscela di emozioni, siamo entrati lì non da spettatori, ma come veri artisti. Non dimenticheremo mai la gioia vissuta! Durante le prove aprivamo il sipario di un nuovo mondo: finalmente scoprivamo cosa c'era dietro le quinte e cosa si provava ad esibirsi su un palco di fama mondiale! WOW!



L'occasione è stata offerta dal progetto Happiness Trains, per il festival Anima Mea che ha visto suonare insieme, sullo stesso palco, le orchestre degli Istituti a indirizzo musicale Riccardo Monterisi di Bisceglie, Ettore Fieramosca di Barletta, Scardigno-Savio di Molfetta e Massari-Galilei di Bari, coordinate dal direttore d'orchestra Vincenzo Mastropirro con la preziosa collaborazione dei docenti di strumento e dei dirigenti degli istituti coinvolti.

Un progetto di fusione tra il cinema della memoria di Alessandro e la musica contemporanea di Antonio Giacometti.



Il titolo richiama alla memoria i Treni della Felicità, convogli sui quali nell'immediato dopoguerra, tra il 1947 e il 1952, viaggiarono dal Sud verso il Nord circa 100mila bambini meridionali, molti dei quali pugliesi, affamati dal conflitto.

L'Italia era devastata. E nel clima di collaborazione tra le forze antifasciste per la ricostruzione, migliaia di lavoratori del nord Italia aprirono le loro case ai bambini provenienti dalle zone più misere del sud Italia, per uno dei migliori esempi di solidarietà del nostro Paese che, nel 2011, Alessandro Piva ha raccontato nel documentario Pasta



Nera. Molti di questi bambini rimasero, altri ritornarono dalle loro famiglie per riabbracciarle.

Durante l'esibizione dell'orchestra unita, il pannello nero su cui veniva proiettato il cortometraggio, che copriva tutta l'orchestra, si è alzato, sorprendendo gli spettatori e mostrando

l'imponenza dell'orchestra unita. Un vero COLPO DI TEATRO!

Al termine dell'esecuzione musicale che ha "dato voce" alle immagini in bianco e nero del cortometraggio, ogni orchestra si è esibita singolarmente sul palco eseguendo brani scelti, i personali "cavalli di battaglia" delle rispettive compagini.

Il pubblico, formato da genitori, docenti e dirigenti scolastici, ha sottolineato con copiosi applausi l'esecuzione dei brani, premiando l'impegno profuso da ciascuna orchestra.

I nostri professori ci hanno aiutato e sostenuto molto in questo magnifico esperimento musicale che sarà sempre nei nostri cuori.





Mentre suonavamo, con la mente, abbiamo ripercorso tutti i momenti felici, tristi, soddisfacenti ed impegnativi che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo con l'orchestra e ovviamente già avvertiamo la tristezza di non poterli più gustare nei prossimi anni...

Condividere una passione insieme alle altre orchestre è stato fantastico perché oggi è molto difficile trovare tanti altri ragazzi che amano la musica come noi. Il nostro non è stato un esperimento unicamente didattico ma anche di relazione e condivisione con altri ragazzi, accomunati tutti dalla stessa forte passione.

E non ci stancheremo mai di ringraziare i nostri docenti e la nostra dirigente scolastica per averci offerto questa e tante altre opportunità di crescita.

Gli alunni della classe IIID